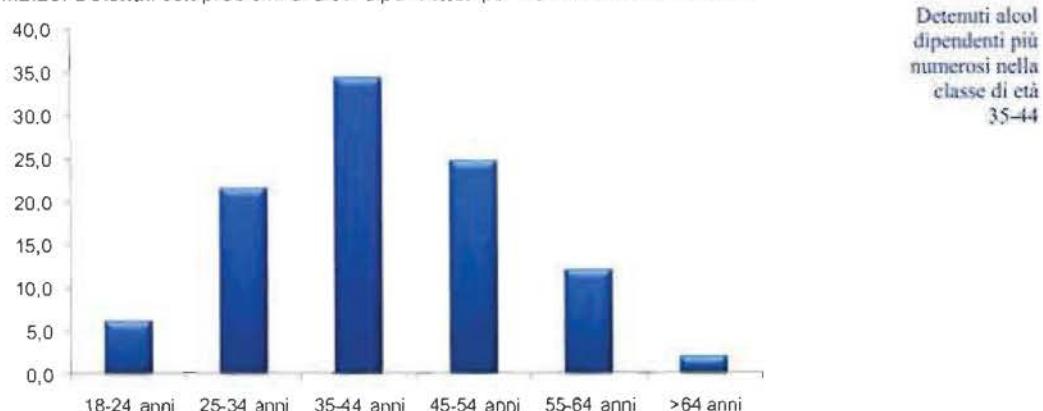


*III.2.3.3. Detenuti con problemi alcol correlati.*

I detenuti con problemi di alcol dipendenza ammontano a 1.620 unità, pari al 2,7% della popolazione carceraria oggetto della rilevazione; il dato è in leggera crescita rispetto all'1,8% (939 soggetti) rilevato nel 2011. Tra gli alcol dipendenti in carcere il 96,8% è di sesso maschile e i soggetti appaiono per lo più concentrati nella fascia di età 35-44 anni che da sola ne assorbe il 34,2%.

Figura III.2.28: Detenuti con problemi di alcol dipendenza per classi di età. Anno 2012



Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 2 - Dicembre 2012.

Le Regioni non sono riuscite a fornire informazioni relative alla cittadinanza per il 33,3% dei detenuti alcol dipendenti mentre il 48,1% è cittadino italiano e il 18,8% cittadino straniero (di cui il 71,5% extracomunitario). Si hanno informazioni circa la posizione giuridica di 1.085 soggetti pari al 67% circa del totale alcol dipendenti carcerati. Di essi, indipendentemente dalla nazionalità, il 60,7 ha almeno una condanna definitiva dato in diminuzione rispetto al 67% del 2011.

Tabella III.2.7: Detenuti con problemi di alcol dipendenza per provenienza geografica e posizione giuridica. Anno 2012

Provenienza geografica	con almeno una sentenza definitiva	In attesa di giudizio	con posizione giuridica mista
Cittadini italiani residenti nella regione in cui insiste l'istituto	381	203	43
Cittadini italiani residenti in altre regioni	112	28	13
Cittadini stranieri comunitari	49	23	15
Cittadini stranieri extracomunitari	117	82	19
Con cittadinanza non nota	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>336</b>	<b>90</b>

Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 2 - Dicembre 2012

Sono 1.315, pari all'81,6% del totale, i detenuti con problemi di alcol dipendenza ad essere sottoposti a trattamento di cura da parte del Ser.T. In particolar modo, tra coloro che ricevono trattamenti sanitari la maggior parte, pari al 45,9% (603 soggetti), riceve un trattamento psicosociale. Sono inoltre il 41,4% coloro che ricevono un trattamento psicosociale integrato farmacologicamente.

L'82% degli alcol dipendenti in carcere riceve un trattamento.

**Tabella III.2.8:** Detenuti con problemi di alcol dipendenza che godono di trattamenti sanitari o di misure alternative alla detenzione. Anno 2012

<b>Trattamenti sanitari per la cura dell'alcol dipendenza</b>		
	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>
Detenuti sottoposti a trattamento per alcoldipendenza	1.315	81,2
Di cui:		
<i>in trattamento solo farmacologico</i>	167	12,7
<i>in trattamento psicosociale</i>	603	45,9
<i>in trattamento farmacologico,         psicosociale (integrato)</i>	545	41,4
Detenuti non sottoposti a trattamento	305	18,8
<b>Totale</b>	<b>1.620</b>	<b>100,0</b>

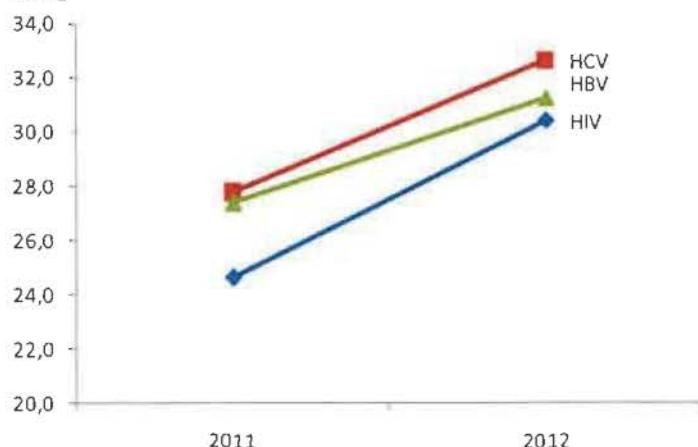
Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere - Scheda 2 - Dicembre 2012.

Si rileva che 497 soggetti, pari al 30,7% circa dei detenuti alcol dipendenti, presentava anche dipendenza da sostanze stupefacenti all'ingresso. Il dato è del tutto analogo a quanto rilevato nel 2011.

Come visto per i tossicodipendenti, nonostante un generale incremento del testing, nel 2012 risulta ancora bassa la quota dei detenuti alcol dipendenti sottoposti ai principali test di infettivologia: il 30,4% (24,6 nel 2011) è stato testato per HIV, il 32,7% (27,8% nel 2011) per l'HCV e il 31,3% (27,4% nel 2011) per l'HBV.

Il 31% presenta  
anche dipendenza  
da stupefacenti  
all'ingresso

**Figura III.2.29:** Percentuale dei detenuti con problemi di alcol dipendenza testati in carcere.  
Anni 2011 - 2012



Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere - Scheda 2 - Dicembre 2012.

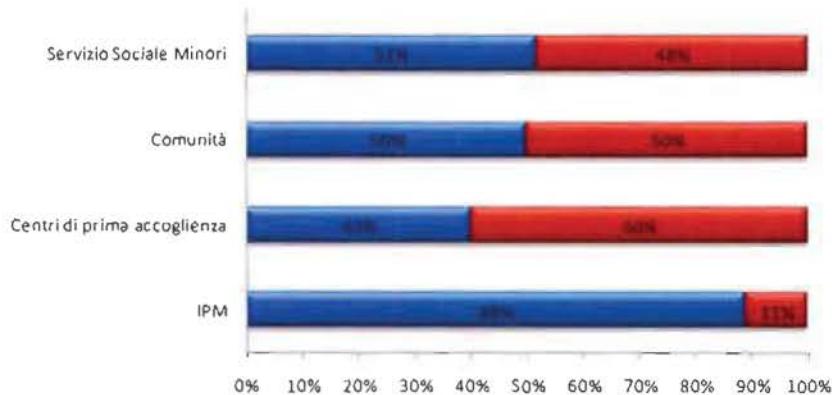
Le misure alternative alla detenzione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 309/90 coinvolgono un piccolo numero di detenuti alcol dipendenti: 226 soggetti, pari al 14% del totale degli alcol dipendenti carcerati, ha richiesto l'affidamento in prova (in aumento rispetto ai 155 richiedenti rilevati nel 2011). Di questi 189 presentavano i requisiti per accedere all'alternativa pena e 68 (pari al 36,0% degli aventi diritto) sono usciti dal carcere con una sentenza del tribunale di sorveglianza.

*III.2.3.4. Minori con problemi droga correlati ristretti in carcere o in altre strutture di detenzione.*

A partire dall'anno 2012, le caratteristiche dei minori tossicodipendenti in carcere o in strutture di detenzione diverse, con il passaggio delle competenze della sanità penitenziaria alle Aziende Sanitarie, viene rilevata dai Ser.T secondo il principio della competenza territoriale.

Per ciascun soggetto si distingue la dipendenza da alcol e droga, secondo la diagnosi ICD –IX CM, dal mero consumo in assenza di diagnosi. Per il 2012 il tasso di risposta delle Regioni è stato abbastanza alto considerando anche le difficoltà di rilevazione dei dati relativi ai minori in strutture alternative all'IPM caratterizzate da un breve tempo di permanenza dei minori ospitati. In particolare si è riusciti a rilevare i dati nella quasi totalità degli IPM presenti sul territorio nazionale e circa nella metà delle strutture di detenzione alternativa.

**Figura III.2.30:** Strutture di detenzione che hanno fornito informazioni sui Minori con problemi droga e/o alcol correlati. Anno 2012

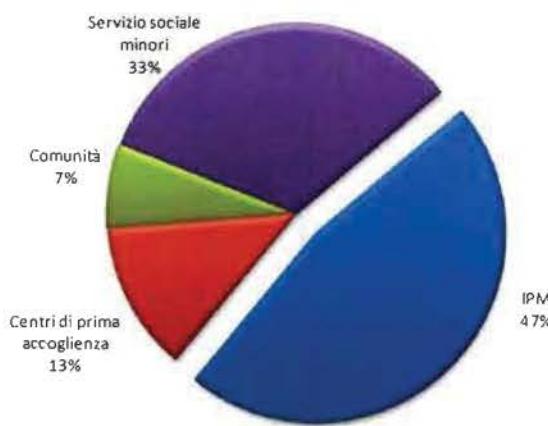


Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere –Scheda 3- 6 Dicembre 2012.

Come rilevato lo scorso anno, anche per il 2012 è davvero esiguo il numero di soggetti con dipendenza o consumo di alcol, pertanto si descrive esclusivamente la situazione dei minori tossicodipendenti ristretti in carcere o nelle altre strutture di detenzione con un focus particolare per gli IPM.

Guardando all'insieme dei dati rilevati, sono 762 i minori che nel corso del 2012 si trovavano in stato di detenzione e risultavano affetti da problemi droga correlati.

La maggior parte di essi era recluso in Istituti per Minori (47%) mentre molto bassa (7%) la percentuale di minori accolti in comunità.

**Figura III.2.31:** Minori tossicodipendenti per struttura di detenzione. Anno 2012

*Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 3- 6 Dicembre 2012*

Rispetto al 2011 diminuisce la percentuale dei soggetti tossicodipendenti con una diagnosi di dipendenza (22,6% vs 30% rilevato nel 2011), di contro aumenta proporzionalmente la quota dei soggetti dediti al mero consumo.

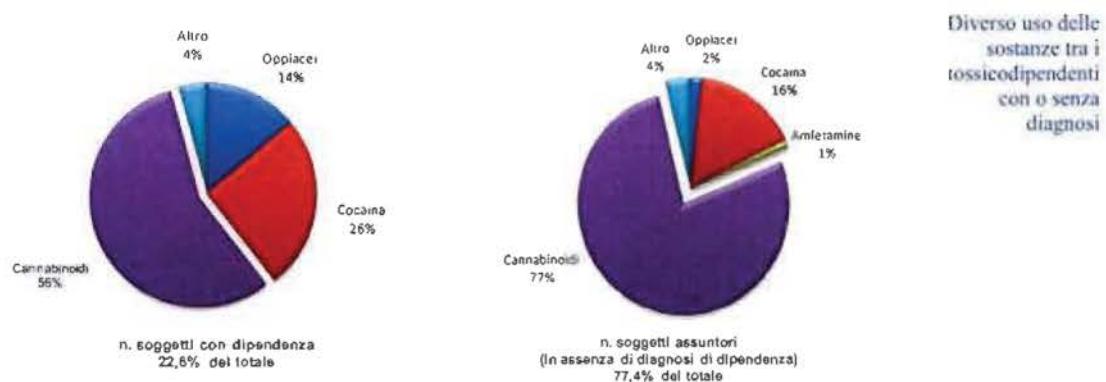
Classificando i minori rispetto alla tipologia di struttura che li accoglie e allo stato di dipendenza o consumo, si nota che i tossicodipendenti secondo diagnosi ICD IX sono particolarmente presenti negli IPM e nei Centri di prima accoglienza mentre la loro quota risulta nettamente inferiore nelle altre tipologie di strutture.

**Figura III.2.32:** Minori tossicodipendenti per struttura di detenzione. Anno 2012

*Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 3- 6 Dicembre 2012*

Quanto al tipo di sostanza consumata, la maggior parte dei minori tossicodipendenti, con o senza diagnosi, utilizza cannabinoidi ed in misura minore cocaina. In particolare tra i dipendenti il 56% abusa di cannabinoidi, il 26% di cocaina e il 14% di oppiacei mentre tra i consumatori non dipendenti il 77% sceglie i cannabinoidi e il 16% la cocaina resta invece residuale (2%) il consumo di oppiacei.

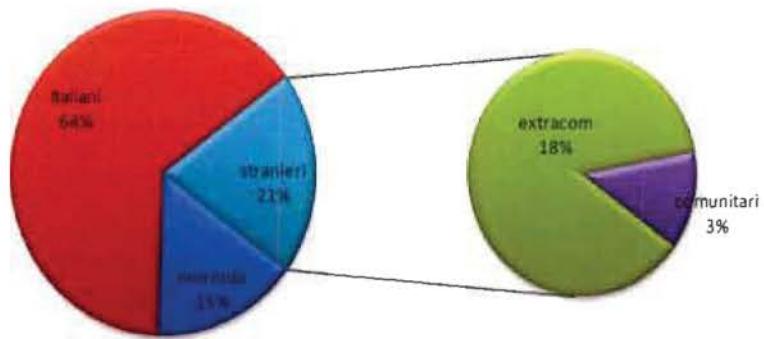
Si aggiunge che il 10,2% dei minori tossicodipendente detenuto presentava poliabuso.

**Figura III.2.33:** Sostanze utilizzate Minori tossicodipendenti, con o senza diagnosi. Anno 2012

Fonre: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere –Scheda 3- 6 Dicembre 2012.

I dati raccolti presso gli istituti per Minori (IPM) come detto rappresentano l'89% delle strutture presenti sul territorio. Vista dunque l'alta rappresentatività del dato campionario e la presenza di dati di dettaglio sulle caratteristiche socio sanitarie e giuridiche dei detenuti segue una analisi più approfondita della tossicodipendenza tra minori in carcere.

Negli IPM nel 2012 risultano entrati 359 minori tossicodipendenti per il 64% di cittadinanza italiana, un quinto gli stranieri per lo più extracomunitari.

**Figura III.2.34:** Minori tossicodipendenti, con o senza diagnosi per cittadinanza. Anno 2012

Fonre: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere –Scheda 3- 6 Dicembre 2012.

Si tratta di minori di sesso maschile (sono 16 le ragazze tossicodipendenti in IPM nel 2012) e per lo più di giovani adulti (18-21 anni) che da soli rappresentano il 51,5% del campione.

Tabella III.2.9: Minori con problemi droga correlati ristretti in IPM. Anno 2012

Classi di età	maschi	femmine	Totale (valori %)	Maschi e giovani adulti i minori carcerati in IPM
14	1	0	0,3	
15	29	1	8,4	
16	52	3	15,3	
17	82	6	24,5	
18-21	179	6	51,5	
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>	

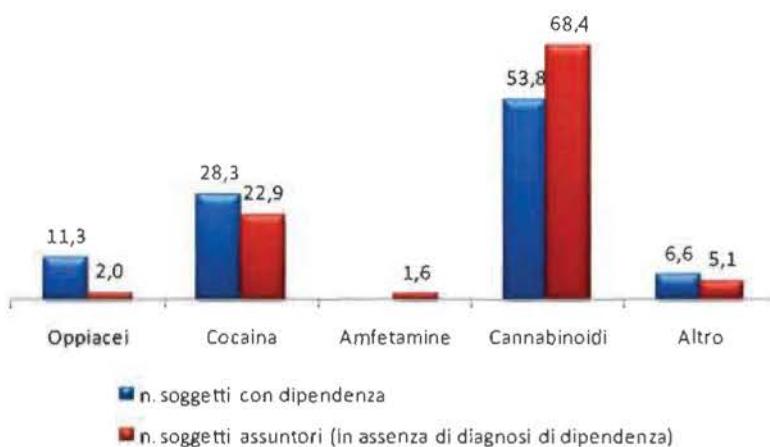
Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 3- 6 Dicembre 2012.

Considerando che nel 2012 gli ingressi negli IPM sono stati pari a 1.252 unità (fonte Ministero di Giustizia – Giustizia Minorile), e che gli ingressi DPA rappresentano l'89% del totale, se ne deduce che il 30,7% dei minori carcerati è affetto da problemi droga correlati e il 9,5% ha una diagnosi di dipendenza.

Ritornando ai dati DPA 2012, si nota che il 70,5% dei minori tossicodipendenti carcerato in IPM è consumatore mentre per il restante 29,5% vi è una diagnosi di dipendenza (rispettivamente 64% e 36% le quote misurate nel 2011).

I cannabinoidi per entrambi i gruppi restano le sostanze principalmente utilizzate, seguono la cocaina e gli oppiacei. Come già notato nell'analisi per il totale delle strutture di detenzione minorile, anche per i soggetti detenuti IPM vi è una diversa combinazione nelle quote delle sostanze consumate a seconda che si mostri dipendenza o mero consumo.

Figura III.2.35: Sostanze utilizzate Minori tossicodipendenti, con o senza diagnosi detenuti in IPM. Anno 2012



Fonte: Rilevazione Tossicodipendenti in carcere – Scheda 3- 6 Dicembre 2012.

Si rileva, infine, che il 12,8% dei minori tossicodipendenti detenuto abusa contemporaneamente di più sostanze.

La totalità dei minori con diagnosi di dipendenza in IPM riceve un trattamento di cura. La percentuale dei soggetti con trattamento scende al 30,1% se si considerano sia i dipendenti che consumatori. Ad ogni modo, dei 108 soggetti che risultano beneficiari di un trattamento antidroga, il 48,1% è sottoposto a trattamento farmacologico e il 49,1% a trattamento psicosociale; residuale la quota dei soggetti fruitori di trattamento integrato.

Quanto al testing si rileva che solo un terzo dei soggetti tossicodipendenti detenuti in IPM è stato sottoposto a drug test all'ingresso (27,3%); bassa (21,7%) la quota dei soggetti sottoposti a test per l'HIV pur se raddoppiata rispetto al 2011, il 37% viene testato per HBV e HCV (la quota era circa il 34% per il 2011).

In IPM drug test all'ingresso e test di infettivologia solo per un terzo dei ristretti tossicodipendenti

Si rileva, infine che solo il 9,2% dei minori trattati (33 soggetti su 359) è stato inviato in comunità terapeutica, socio educativa o socio riabilitativa.

### III.2.4. Esiti dei trattamenti (OUTCOME)

Negli ultimi anni l'attenzione alla qualità e all'efficacia dei trattamenti farmacologici adottati dai professionisti che si occupano di soggetti che fanno uso di sostanze stupefacenti è aumentata considerevolmente, in particolar modo tra le organizzazioni cliniche e le strutture amministrative. Il Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA) ha pertanto avviato un progetto denominato "Outcome", al fine di creare un network di unità operative per favorire lo sviluppo, il monitoraggio e la diffusione della valutazione degli esiti dei trattamenti farmacologici erogati dalle strutture socio-sanitarie ad utenti che fanno uso di sostanza stupefacente.

Al fine di agevolare la rilevazione di tali dati presso le unità operative che utilizzano la piattaforma MFP, è stato realizzato ed implementato un applicativo informatico, denominato "Outcome – Output Extractor", integrato nella reportistica web standard, per l'estrazione automatica dei dati anagrafici e clinici di ogni singolo utente, garantendo necessariamente l'anonimato. Mediante tale estrattore è possibile ottenere informazioni per singolo soggetto (analogamente al flusso informativo SIND) relative al trattamento, alle prestazioni e alle caratteristiche socio anagrafiche, permettendo un controllo di qualità del dato maggiore rispetto all'estrattore di dati aggregati usato in passato.

Al fine di poter valutare al meglio l'efficacia dei trattamenti farmacologici erogati, gli utenti sono stati suddivisi in tre categorie, secondo l'indicatore "giorni liberi da sostanze", inteso come numero totale di giorni con morfinurie negative rapportato ai giorni totali di trattamento. In particolare, i giorni di terapia con morfinurie negative vengono calcolati considerando negativi tutti i giorni compresi tra due controlli negativi, e conteggiando la metà dei giorni quando uno di due controlli adiacenti è positivo.

Il criterio utilizzato permette di stratificare gli utenti in tre classi: "soggetti responder", ossia quelli con una percentuale di giorni liberi da droghe superiore al 60%, "soggetti low responder" con una percentuale compresa tra il 30% ed il 60%, ed infine i "soggetti no responder" con meno del 30% di giorni liberi dall'uso di droghe (Tabella III.2.1).

Necessità e  
possibilità di  
valutare gli esiti  
dei trattamenti

Macro indicatore  
di esito:  
N di giorni liberi  
da droghe durante  
il trattamento

Tre tipologie di  
soggetti:  
- Responder  
- Low  
responder  
- No responder

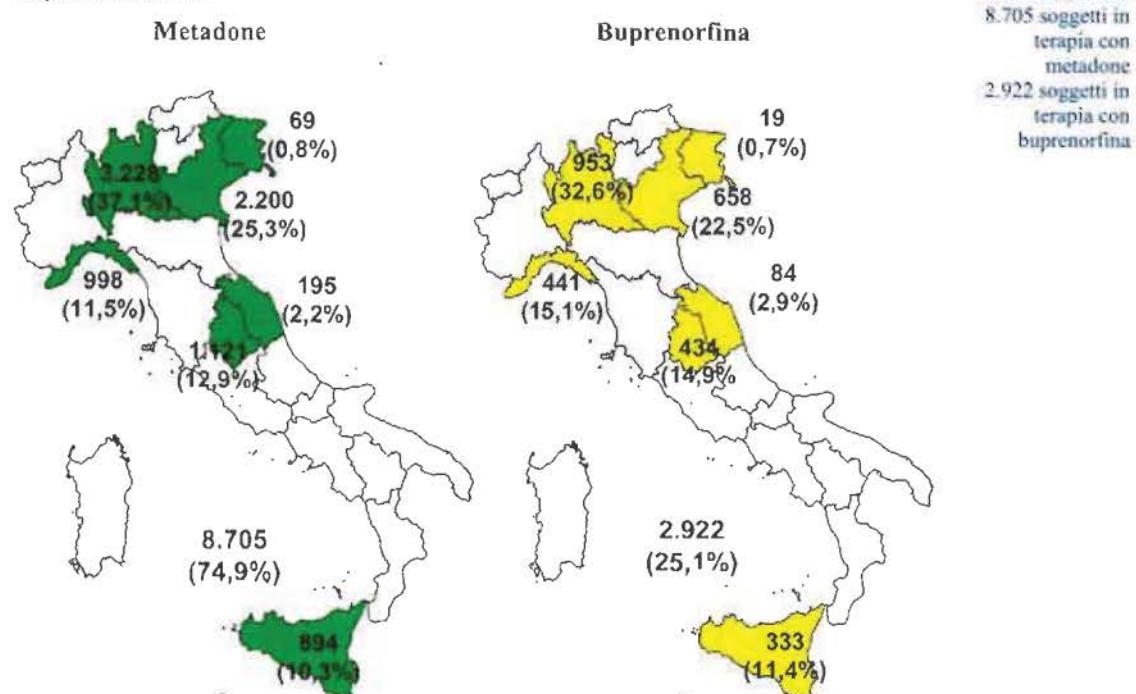
**Tabella III.2.10:** Stratificazione dell'utenza secondo il grado di risposta al trattamento farmacologico

	No Responder	Low Responder	Responder
Percentuale di giorni liberi dall'uso di droghe	< 30%	30-60%	> 60%

Fonte: Progetto Outcome DPA

Nel complesso sono stati campionati 11.627 utenti in carico presso le strutture sanitarie per almeno trenta giorni, 8.705 in trattamento con metadone e 2.922 in terapia con buprenorfina (Figura III.2.36).

**Figura III.2.36:** Percentuale e numero di utenti per tipo di trattamento farmacologico e per Regione. Anno 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

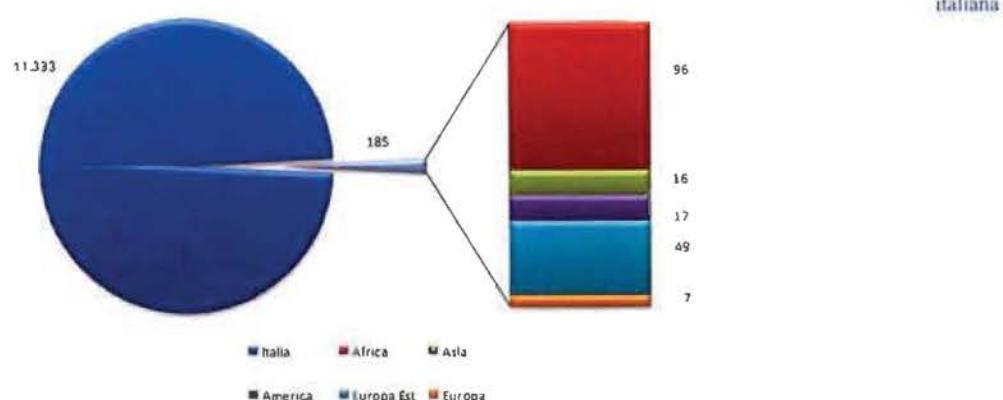
L'analisi delle caratteristiche socio-demografiche degli utenti mostrano in maggioranza soggetti di sesso maschile (9.724, 83,6%) e di nazionalità italiana (11.333, 97,5%), con importanti differenze se si considera il tipo di trattamento farmacologico (Tabella III.2.11). Riguardo gli stranieri, il gruppo più cospicuo è rappresentato da cittadini africani, seguito dagli utenti provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est (Figura III.2.38).

**Figura III.2.27:** Percentuale di utenti in trattamento farmacologico secondo il genere. Anno 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

**Figura III.2.38:** Utenti in trattamento farmacologico secondo la provenienza geografica. Anno 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

**Tabella III.2.11:** Soggetti in terapia farmacologica con metadone e buprenorfina, per sesso e cittadinanza. Anno 2012

<b>Sesso</b>	<b>Buprenorfina</b>		<b>Metadone</b>		<b>Totale</b>	
	<b>N</b>	<b>%c</b>	<b>N</b>	<b>%c</b>	<b>N</b>	<b>%c</b>
Maschi	2.568	87,9	7.156	82,2	9.724	83,6
Femmine	354	12,1	1.549	17,8	1.903	16,4
<b>Totale (%R)</b>	<b>2.922</b>	<b>25,1</b>	<b>8.705</b>	<b>74,9</b>	<b>11.627</b>	<b>100,0</b>
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	2.864	98,0	8.469	97,3	11.333	97,5
Stranieri	27	0,9	158	1,8	185	1,6
Non noto	12	0,4	32	0,4	44	0,4
Non Applicabile*	19	0,7	46	0,5	65	0,5
<b>Totale (%R)</b>	<b>2.922</b>	<b>25,1</b>	<b>8.705</b>	<b>74,9</b>	<b>11.627</b>	<b>100,0</b>

\* Informazione non rilevata in quanto gli utenti hanno richiesto l'anonimato.

Fonte: Progetto Outcome DPA

La distribuzione percentuale dell'utenza per stato d'occupazione evidenzia una prevalenza di utenti in trattamento farmacologico professionalmente attiva (63,2%), mentre il 33,1% dichiara di essere disoccupato o economicamente non attivo (Tabella III.2.12).

Dall'analisi del livello di istruzione si nota, invece, come la maggior parte degli utenti possiede un grado di istruzione basso con oltre il 70% di soggetti in possesso di un diploma di licenza media inferiore e solo l'1,5% della laurea, segno ulteriore del grado di disagio sociale nel quale versano i soggetti che si rivolgono ai Ser.T..

Infine, per quanto riguarda la condizione abitativa degli utenti considerati, la maggior parte di questi vive con i genitori (45,9%) o con il partner e gli eventuali figli (30,3%).

**Tabella III.2.12:** Distribuzione dei soggetti in terapia farmacologica con metadone e buprenorfina, per titolo di studio, occupazione e convivenza. Anno 2012

<b>Titolo di studio</b>	<b>Buprenorfina</b>		<b>Metadone</b>		<b>Totale</b>	
	<b>N</b>	<b>%c</b>	<b>N</b>	<b>%c</b>	<b>N</b>	<b>%c</b>
Livello basso <sup>(1)</sup>	1.899	69,7	6.058	74,9	7.957	73,6
Livello medio <sup>(2)</sup>	780	28,7	1.909	23,6	2.689	24,9
Livello alto <sup>(3)</sup>	44	1,6	122	1,5	166	1,5
<b>Totale (%R)</b>	<b>2.723</b>	<b>25,2</b>	<b>8.089</b>	<b>74,8</b>	<b>10.812</b>	<b>100,0</b>
<b>Occupazione</b>						
Occupato	1.877	69,0	5.028	61,2	6.905	63,2
Disoccupato	718	26,4	2.906	35,4	3.624	33,1
Altro (studente, casalingo/a, altro)	126	4,6	281	3,4	407	3,7
<b>Totale (%R)</b>	<b>2.721</b>	<b>24,9</b>	<b>8.215</b>	<b>75,1</b>	<b>10.936</b>	<b>100,0</b>
<b>Convivenza</b>						
Da solo/da solo con figli	291	13,9	984	15,4	1.275	15,0
Con i genitori	1.005	47,9	2.894	45,2	3.899	45,9
Con partner/con partner e figli	685	32,6	1.893	29,6	2.578	30,3
Con amici/altro	117	5,6	629	9,8	746	8,8
<b>Totale (%R)</b>	<b>2.098</b>	<b>24,7</b>	<b>6.400</b>	<b>75,3</b>	<b>8.498</b>	<b>100,0</b>

<sup>(1)</sup> livello di istruzione nullo, licenza elementare, licenza media inferiore

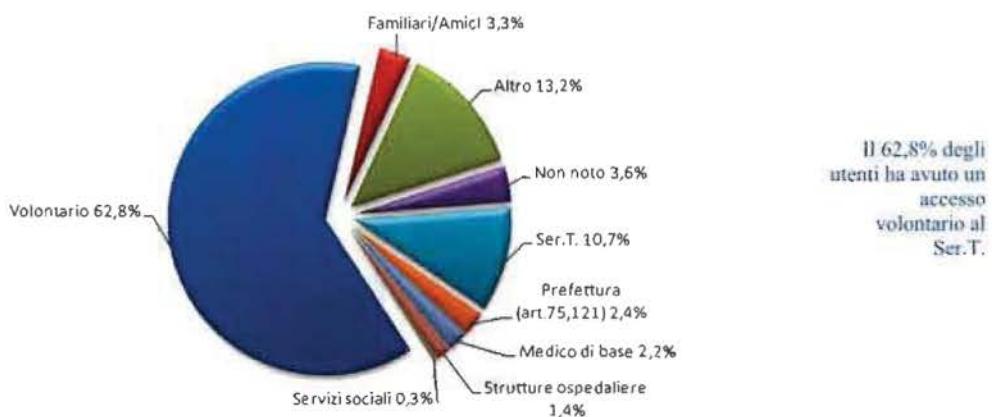
<sup>(2)</sup> diploma di qualifica professionale e diploma di media superiore

<sup>(3)</sup> laurea e laurea magistrale

Fonte: Progetto Outcome DPA

Per quanto riguarda l'accesso dell'utenza ai servizi per le tossicodipendenze essa avviene con diverse modalità, sebbene la percentuale più elevata si riscontri in corrispondenza dell'accesso volontario (62,8%), seguito, con valori nettamente inferiori, da invio da altri Ser.T. (10,7%) e dalla famiglia o dagli amici (3,3%).

**Figura III.2.39:** Percentuale di soggetti in trattamento secondo il canale di invio. Anno 2012

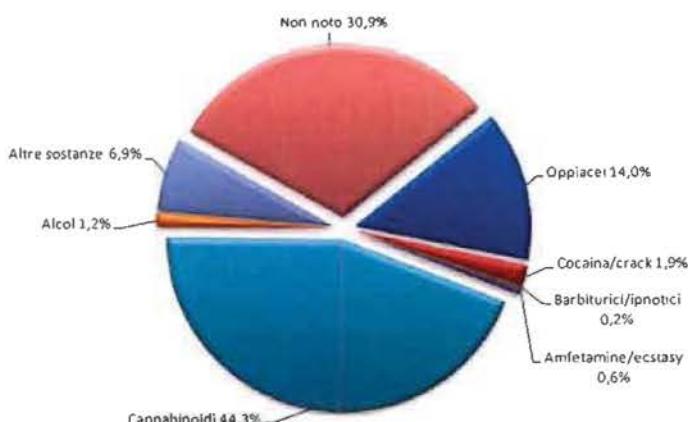


Fonte: Progetto Outcome DPA

L'analisi secondo la sostanza psicotropa utilizzata per la prima volta mostra una percentuale molto elevata di consumatori di cannabis (44,3%), seguita da altre sostanze (6,9%) e purtroppo anche da una percentuale piuttosto elevata in corrispondenza della modalità "non noto" (30,9%). Coloro che, invece, hanno indicato gli oppiacei come sostanza d'abuso iniziale rappresentano il 14,0% del campione analizzato.

**Figura III.2.40:** Percentuale di soggetti in trattamento farmacologico per sostanza di primo uso.  
Anno 2012

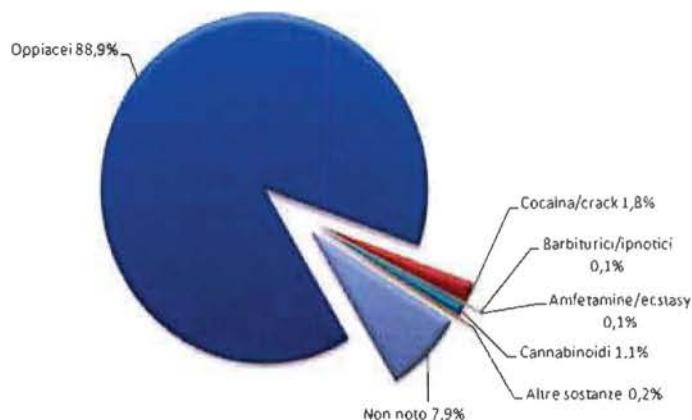
La principale sostanza di iniziazione sono i cannabinoidi



Fonte: Progetto Outcome DPA

Riguardo invece l'osservazione della sostanza d'abuso primaria, ossia quella per la quale gli utenti sono in carico ai Ser.T. ed in trattamento farmacologico, emerge che l'88,9% dei soggetti ha dichiarato di consumare oppiacei e per il 7,9% l'informazione non è nota (Figura III.2.41).

**Figura III.2.41:** Percentuale di soggetti in trattamento farmacologico per sostanza primaria.  
Anno 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

Concentrando l'analisi sui trattamenti farmacologici la maggior parte dei soggetti sembra rispondere alla terapia, rispettivamente il 74,5% per il metadone e l'87,4% per la buprenorfina (Tabella III.2.13 e Figura III.2.41). In generale, non si rilevano grosse differenze tra maschi e femmine nei due tipi di trattamento farmacologico, mostrando una netta maggioranza di utenti di genere maschile per entrambe le terapie erogate. Al fine di condurre analisi approfondate sull'esito dei trattamenti farmacologici, sia dal punto di vista della qualità delle informazioni ricavate sia dal punto di vista delle analisi statistiche, è stato definito un tracciato record per singolo utente da implementare nei sistemi informativi delle unità operative.

**Tabella III.2.13:** Soggetti in terapia con metadone e buprenorfina per sesso e tipo di risposta al trattamento. Anno 2012

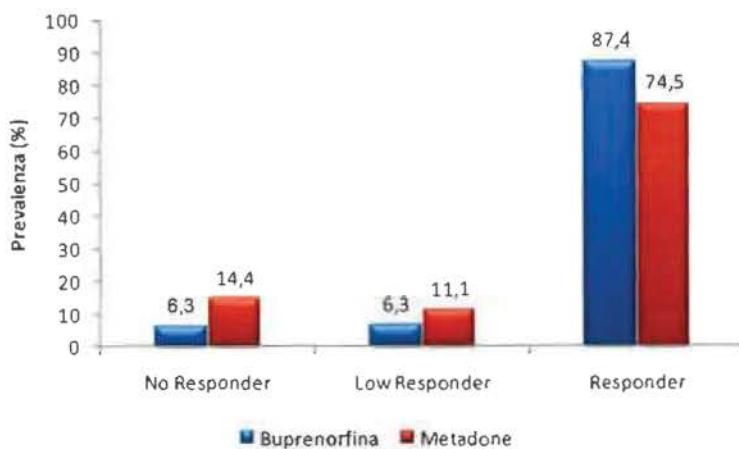
	No Responder		Low Responder		Responder		Totale	
Metadone	N	%	N	%	N	%	N	%
Maschi	1.040	83,1	779	80,6	5.337	82,3	7.156	82,2
Femmine	212	16,9	187	19,4	1.150	17,7	1.549	17,8
Totale (%R)	1.252	14,4	966	11,1	6.487	74,5	8.705	100,0
<b>Buprenorfina</b>								
Maschi	154	84,2	164	88,6	2.250	88,1	2.568	87,9
Femmine	29	15,8	21	11,4	304	11,9	354	12,1
Totale (%R)	183	6,3	185	6,3	2.554	87,4	2.922	100,0
<b>Totale</b>								
Maschi	1.194	83,2	943	81,9	7.587	83,9	9.724	83,6
Femmine	241	16,8	208	18,1	1.454	16,1	1.903	16,4
Totale (%R)	1.435	12,3	1.151	9,9	9.041	77,8	11.627	100,0

Il 74,5% dei pazienti in cura con metadone risponde bene alle terapie

L'87,4% dei pazienti in cura con buprenorfina risponde bene alle terapie

Fonte: Progetto Outcome DPA

**Figura III.2.42:** Percentuale di soggetti per tipo di trattamento farmacologico e tipo di risposta al trattamento. Anno 2012



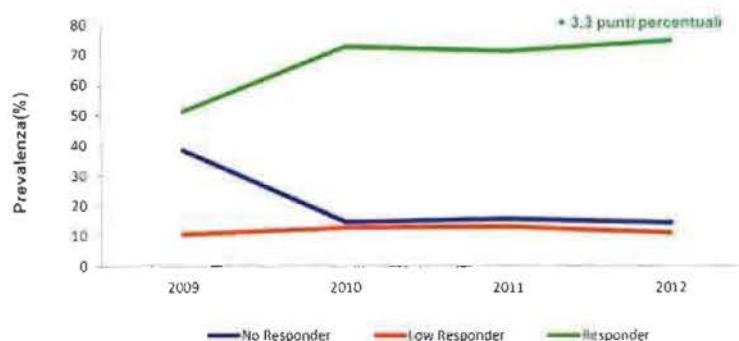
Fonte: Progetto Outcome DPA

**Tabella III.2.14:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con metadone per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012

	2009	2010	2011	2012	Diff. delle % 2011/2012
No Responder	38,3	14,6	15,6	14,4	-1,2
Low Responder	10,5	12,7	13,2	11,1	-2,1
Responder	51,2	72,6	71,2	74,5	3,3

Fonte: Progetto Outcome DPA

**Figura III.2.43:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con **metadone** per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012



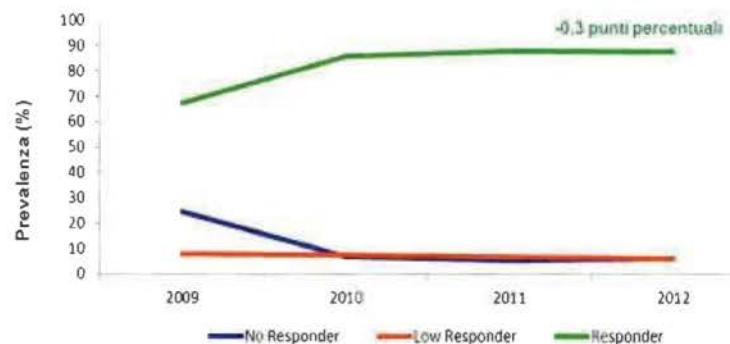
Fonte: Progetto Outcome DPA

**Tabella III.2.15:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con **buprenorfina** per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012

	2009	2010	2011	2012	Diff. delle % 2011/2011
No Responder	24,6	6,8	6,3	6,3	0,0
Low Responder	8,0	7,4	6,9	6,3	-0,6
Responder	67,4	85,8	87,7	87,4	-0,3

Fonte: Progetto Outcome DPA

**Figura III.2.3:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con **buprenorfina** per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012



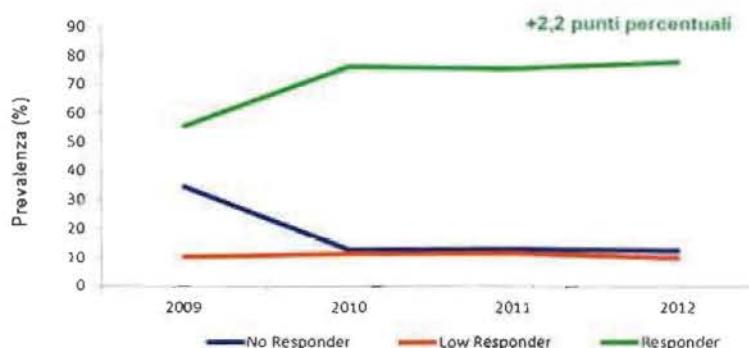
Fonte: Progetto Outcome DPA

**Tabella III.2.16:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con **metadone o buprenorfina** per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012

	2009	2010	2011	2012	Diff. delle % 2011/2012
No Responder	34,6	12,5	12,9	12,3	-0,6
Low Responder	10,0	11,3	11,5	9,9	-1,6
Responder	55,4	76,3	75,6	77,8	2,2

Fonte: Progetto Outcome DPA

**Figura III.2.45:** Percentuale di soggetti in terapia farmacologica con metadone o buprenorfina per tipo di risposta al trattamento. Anni 2009 – 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

L'età media per tipologia di trattamento farmacologico risulta tendenzialmente più bassa nei soggetti con buprenorfina, anche se non in modo considerevole. I soggetti con età media più "elevata" (39,8 anni per il metadone e 38,1 anni per la buprenorfina) sono coloro che rispondono positivamente alla terapia con entrambi i trattamenti farmacologici.

Per tutti i gruppi di soggetti analizzati, l'età media tende ad aumentare rispetto alla rilevazione del 2011.

**Tabella III.2.17:** Età media dei soggetti in terapia con metadone e buprenorfina per tipo di risposta al trattamento. Anno 2012

	No Responder	Low Responder	Responder
<b>Metadone</b>			
Età media	37,3	37,4	39,8
Min	17,0	15,0	16,0
Max	63,0	63,0	70,0
Dev. STD	9,0	9,2	9,0
<b>Buprenorfina</b>			
Età media	33,6	34,5	38,1
Min	19,0	18,0	16,0
Max	57,0	55,0	69,0
Dev. STD	8,7	9,0	8,9

I pazienti più anziani rispondono di più ad trattamenti farmacologici

Fonte: Progetto Outcome DPA

Riguardo gli esami effettuati per la ricerca di oppiacei nelle urine, dalla Tabella III.2.18 si nota che, complessivamente, le unità operative nel 2012 hanno effettuato più di un esame ogni due settimane e che le Asl più attive in tal senso sono quelle della regione Veneto e Lombardia. Effettuando un confronto rispetto al tipo di trattamento farmacologico non emergono differenze significative.

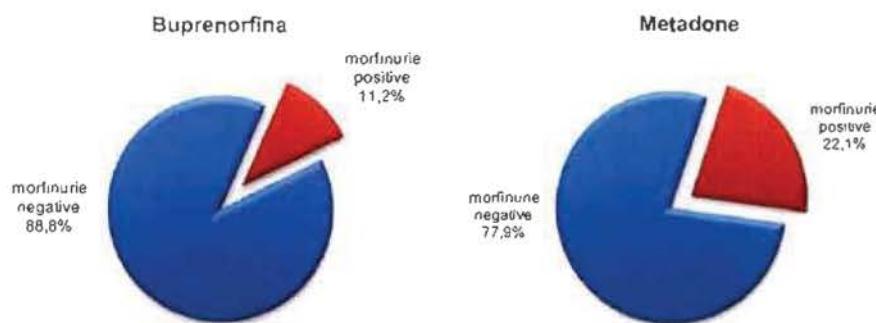
Tabella III.2.18: Media dei controlli urinari per Regione e terapia farmacologica. Anno 2012

Regione	Metadone	Buprenorfina	Totale
Friuli Venezia Giulia	0,30	0,25	0,29
Liguria	0,43	0,47	0,44
Lombardia	0,71	0,69	0,70
Marche	0,58	0,66	0,60
Sicilia	0,49	0,52	0,50
Umbria	0,44	0,50	0,46
Veneto	0,82	0,77	0,81
<b>Totale</b>	<b>0,66</b>	<b>0,63</b>	<b>0,65</b>

Fonte: Progetto Outcome DPA

Confrontando le percentuali di giorni con morfinurie negative per tipologia di trattamento farmacologico nell'intero campione, sembra che gli utenti in terapia con buprenorfina rispondano più positivamente rispetto ai soggetti in terapia con metadone, infatti l'88,8% dei giorni di trattamento con buprenorfina risulta libero da droghe, contro il 77,9% degli utenti in terapia con metadone (Figura III.2.46).

Figura III.2.46: Percentuale di giorni con morfinurie negative e positive, per tipologia di trattamento farmacologico. Anno 2012



Fonte: Progetto Outcome DPA

Tabella III.2.19: Esito dei principali trattamenti farmacologici per la cura della dipendenza da eroina. Anno 2012

Terapia	Sog.	$\Sigma$ gg terapie erogate	Durata Media tratt.	Dose Media/ soggi/ die	$\Sigma$ gg con Morfinurie negativa	$\Sigma$ gg con Morfinurie positiva	Adh Contr % <sup>a2</sup>	Adh Tratt % <sup>a2</sup>
	N	gg	gg	mg	gg	% <sup>a1</sup>	gg	%
Buprenorfina	2.922	707.891	242	7,8	628.845	88,8	79.047	11,2
Metadone	8.705	2.210.311	254	50,8	1.722.077	77,9	488.235	22,1
<b>Totale</b>	<b>11.627</b>	<b>2.918.202</b>	<b>251</b>	<b>-</b>	<b>2.350.922</b>	<b>80,8</b>	<b>587.281</b>	<b>19,4</b>

Buona risposta alle terapie farmacologiche integrate:  
80,6% dei gg in terapia senza uso di droghe

<sup>a1</sup> percentuale sul totale dei giorni di terapia<sup>a2</sup> valore medio in percentuale dell'aderenza ai controlli urinari, calcolato rapportando gli esami urinari effettuati rispetto ai programmati<sup>a3</sup> valore medio in percentuale dell'aderenza al trattamento, calcolato rapportando le somministrazioni di farmaco sostitutivo erogato rispetto a quelle prescritte

Fonte: Progetto Outcome DPA

Nel complesso, gli utenti che sembrano non rispondere alla terapia farmacologica sono 1.435, con una durata media del trattamento compreso tra 205 giorni per la buprenorfina e 224 giorni per il metadone. La dose media giornaliera di metadone utilizzata da questi individui è di 52,0 mg, mentre per la buprenorfina è di 10,0 mg. Per gli utenti "no responder", la percentuale di giorni liberi da droghe è complessivamente pari al 9,2%, rispettivamente il 10,1% per la buprenorfina e il 9,1%

1.435 soggetti  
"No responder"

per il metadone. Tuttavia, i soggetti “no responder” mantengono un’aderenza ai controlli elevata, a scapito di un’aderenza al trattamento meno performante (rispettivamente il 73,8% e il 61,9%).

**Tabella III.2.20:**Soggetti No Responder: esito dei principali trattamenti farmacologici per la cura della dipendenza da eroina. Anno 2012

Terapia	Sog.	$\sum gg$ terapie erogate		Durata Media tratt.	Dose Media/ sogg/ die	$\sum gg$ con Morfine negative		$\sum gg$ con Morfine positive		Adh Contr % <sup>a2</sup>	Adh Tratt % <sup>a3</sup>
		N	gg			gg	% <sup>a1</sup>	Gg	%		
Buprenorfina	183	37.476	205	10,0	3.792	10,1	33.685	89,9	83,0	65,6	
Metadone	1.252	280.974	224	52,0	25.595	9,1	255.379	90,9	72,5	61,4	
Totale	1.435	318.450	222	-	29.387	9,2	289.064	90,8	73,8	61,9	

<sup>a1</sup> percentuale sul totale dei giorni di terapia

<sup>a2</sup> valore medio in percentuale dell’aderenza ai controlli urinari, calcolato rapportando gli esami urinari effettuati rispetto ai programmati

<sup>a3</sup> valore medio in percentuale dell’aderenza al trattamento, calcolato rapportando le somministrazioni di farmaco sostitutivo erogato rispetto a quelle prescritte

Fonte: Progetto Outcome DPA

Gli utenti classificati come “low responder” sono 1.151, pari al 9,9% del campione analizzato, con una durata media del trattamento variabile tra 203 giorni per la buprenorfina e 239 giorni per il metadone (Tabella III.2.21). La dose media giornaliera di metadone erogata è pari a 49,3 mg, mentre per la buprenorfina è di 8,1 mg, ossia risulta inferiore rispetto ai valori riscontrati per gli utenti “no responder”. La percentuale di giorni con morfinurie negative è complessivamente pari al 46,6%, rispettivamente il 47,7% per la buprenorfina e il 46,4% per il metadone. In linea con quanto osservato per gli utenti “no responder” i livelli di aderenza ai controlli sono decisamente elevati, mentre l’aderenza al trattamento risulta più contenuta (rispettivamente il 78,1% e il 65,0%).

1.151 soggetti  
“Low responder”

**Tabella III.2.21:**Soggetti Low Responder: esito dei principali trattamenti farmacologici per la cura della dipendenza da eroina. Anno 2012

Terapia	Sog.	$\sum gg$ terapie erogate		Durata Media tratt.	Dose Media/ sogg/ die	$\sum gg$ con Morfine negative		$\sum gg$ con Morfine positive		Adh Contr % <sup>a2</sup>	Adh Tratt % <sup>a3</sup>
		N	gg			gg	% <sup>a1</sup>	gg	%		
Buprenorfina	185	37.575	203	8,1	17.931	47,7	19.645	52,3	79,2	65,4	
Metadone	966	230.429	239	49,3	106.871	46,4	123.558	53,6	77,9	64,9	
Totale	1.151	268.004	233	-	124.802	46,6	143.203	53,4	78,1	65,0	

<sup>a1</sup> percentuale sul totale dei giorni di terapia

<sup>a2</sup> valore medio in percentuale dell’aderenza ai controlli urinari, calcolato rapportando gli esami urinari effettuati rispetto ai programmati

<sup>a3</sup> valore medio in percentuale dell’aderenza al trattamento, calcolato rapportando le somministrazioni di farmaco sostitutivo erogato rispetto a quelle prescritte

Fonte: Progetto Outcome DPA

9.041 soggetti  
“Responder”

Infine, il gruppo degli utenti che rispondono alla terapia farmacologica sono in totale 9.041, il 77,8% del campione indagato, 2.554 in trattamento con buprenorfina e 6.487 soggetti con metadone (Tabella III.2.22). La durata media del trattamento varia tra 248 giorni per la buprenorfina e 262 giorni per il metadone. La dose media giornaliera utilizzata dai soggetti “responder” è di 7,7 mg per la buprenorfina e di 50,7 mg per il metadone. La percentuale di giorni con morfinurie negative è complessivamente pari al 94,2%, con una percentuale più elevata in corrispondenza degli utenti in terapia farmacologica con buprenorfina (95,9%). I valori medi percentuali dell’aderenza ai controlli e dell’aderenza al trattamento tendono ad aumentare ulteriormente per i